



Il ramo fiorito

Anno VII – 19 ottobre 2014 – n. 302

Per gentile concessione del settimanale diocesano di Brescia "La voce del popolo" pubblichiamo, la terza e ultima puntata di un articolo scritto dal Vescovo di quella Diocesi.

MA LA MADONNA APPARE A UN'ORA STABILITA? 3

di + Luciano Monari

Una cautela particolare debbono avere, però, i preti. Il motivo è che un prete appartiene strutturalmente a un presbiterio e quindi coinvolge il presbiterio intero nella sua predicazione e nel suo ministero pastorale. I fedeli hanno il diritto di ricevere dai preti un insegnamento e una prassi sacramentale che li inserisca correttamente e in pienezza nel mistero della Chiesa, niente di meno (quindi un prete non può 'facilitare' l'appartenenza alla Chiesa esonerando da comportamenti necessari) e niente di più (quindi un prete non può esigere niente di più di quanto esige la Chiesa). Per questo un prete deve stare attento che i suoi comportamenti non si configurino (e non possano essere interpretati) come un'approvazione indebita di fenomeni sui quali la Chiesa non ha ancora dato un giudizio; si renderebbe responsabile delle illusioni e delle conseguenti deformazioni spirituali delle persone.

Ho steso queste riflessioni senza riferirmi a casi particolari. Ho parlato quindi di 'apparizioni' in genere, prescindendo dai 'messaggi' che a volte sono legati a questi fenomeni. Sui messaggi bisognerebbe aggiungere altre riflessioni: che debbono essere uno stimolo a un'autentica vita di fede, di speranza e di carità; che debbono essere conformi con l'insegnamento del vangelo, con la fede della Chiesa, con la morale cristiana; se un messaggio si oppone alla fede (al Credo), il messaggio certo non viene da Dio. Soprattutto bisogna essere cauti quando si tratta di 'profezie' che

anticiperebbero eventi (generalmente paurosi) del futuro. Nella maggior parte dei casi queste profezie sono fughe da un presente difficile da capire e da vivere, nascono da un risentimento inconsapevole nei confronti del mondo e della storia, distraggono le persone dalla responsabilità di vivere qui, oggi la volontà di Dio. Ma su tutto questo il giudizio ultimo appartiene al Papa e al collegio dei vescovi insieme con lui. A me e al presbiterio insieme con me il Signore chiede di vegliare perché il cammino dei credenti sia indirizzato correttamente verso una crescita di fede e non devii invece verso un desiderio non sano di cose straordinarie. I segni sono certamente preziosi, ma, in sé rimangono insufficienti (cf. Mt 7,22-23) e possono anche essere ambigui (cf. Mc 13,22); la fede nel Signore Gesù morto e risorto, l'amore verso il prossimo sono invece pienezza di bene e fondamento sicuro di speranza. A questo ci conducono la Parola di Dio e l'Eucaristia che debbono essere la traccia centrale del nostro impegno di tutti i giorni.

3.fine

ADORAZIONE EUCARISTICA

Oggi, terza Domenica del mese, dalle ore 15 alle 15.45 si terrà l'adorazione Eucaristica.

Poiché, nella mattinata di oggi, in concomitanza con la chiusura del Sinodo dei Vescovi, papa Francesco proclama beato il papa Paolo VI (1963-1978), l'adorazione sarà il momento propizio per ringraziare Dio che ha fatto alla Chiesa questo nuovo dono di santità.

Da oggi il nostro Santuario annovera una persona in più tra i pellegrini santi o beati che lo hanno frequentato.

Nato a Concesio (Bs) nel 1897, Giovanni Battista Montini visitò più volte Santa Maria del Fonte, da fanciullo, da seminarista e da sacerdote.

Da arcivescovo di Milano venne due volte al Santuario. La prima, nel 1957, su invito del vescovo diocesano mons. Danio Bolognini, quando presiedette la giornata del clero diocesano nella più vasta cornice del Congresso eucaristico zonale di Caravaggio ed inaugurò il monumento bronzeo a ricordo del vescovo Giovanni Cazzani. La seconda, nel 1962 quando per iniziativa dello stesso Montini e dei vescovi lombardi, tutto il clero della regione si raccolse al nostro Santuario a un mese di distanza dalla solenne apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Curiosamente ambedue le visite avvennero il 12 settembre festa del Nome di Maria; nella prima visita Montini era “solamente” arcivescovo di Milano, nella seconda era pure cardinale di Santa Romana Chiesa.

Da papa non dimenticò il nostro Santuario; ad esso fece pervenire un artistico cero perché ardesse dinanzi all'immagine della Vergine ad impetrare grazie in favore del Concilio Vaticano II che, iniziato da S. Giovanni XXIII nel 1962, da lui fu condotto a termine nel 1965 e applicato nel corso di un pontificato durato poco più di 15 anni.

Ma l'intera vita del nuovo “beato” fu spesa al servizio della Chiesa e del mondo intero. Significative in proposito sono alcune parole del suo testamento:

Congedandomi dalla scena di questo mondo e andando incontro al giudizio e alla misericordia di Dio: dovrei dire tante cose, tante. Sullo stato della Chiesa; abbia essa ascolto a qualche nostra parola, che per lei pronunciammo con gravità e con amore... Sul mondo: non si creda di giovargli assumendone i pensieri, i costumi, i gusti, ma studian-dolo, amandolo, servendolo.

Chiudo gli occhi su questa terra dolorosa, drammatica e magnifica, chiamando ancora una volta su di essa la divina Bontà. Ancora benedico tutti.

L'APOCALISSE

Le Zone Pastorali I e II della nostra Diocesi propongono ancora il Corso di familiarizzazione con la Sacra Scrittura destinato a catechisti, operatori pastorali, giovani e adulti.

Oggetto del corso: il Libro dell'Apocalisse; relatore: don Maurizio Compiani, biblista; luogo: il Centro di Spiritualità del nostro Santuario; giorno e ora: lunedì, alle 21.

20 ottobre: *Io Giovanni vidi* (Ap 1,1-20; 2,8-11)

3 novembre: *Il libro dell'agnello* (Ap 5,1-14)

17 novembre: *La donna e il drago* (Ap 11-12)

24 novembre: *È caduta Babilonia* (Ap 17-18).

È indispensabile portare con sé la Bibbia.

Il 27 ottobre e il 10 novembre ci si ritroverà a livello interparrocchiale approfondire il tema: a Fornovo (per Mozzanica, Misano, Fornovo, Calvenzano, Caravaggio, Masano, Vidalengo, Brignano); ad Antegnate (per Antegnate, Fontanella, Covo, Barbata, Calcio, Pumenengo, Santa Maria).

Nella primavera il corso prevede pure due incontri destinati a preparare il pellegrinaggio in terra Santa che si terrà dal 20 al 27 maggio.

Ulteriori informazioni saranno date nel corso del primo incontro, cioè domani sera.

RIVISTA DEL SANTUARIO

È pronto in Cancelleria il numero 3/2014 della rivista *Il Santuario di Caravaggio*. Costo € 3.

Tra gli articoli e le rubriche di questo numero si segnala una riflessione di don Roberto Ziglioli sull'antico racconto dell'Apparizione: prezioso aiuto al lettore per comprendere in profondità l'evento fondante del nostro Santuario.

IL “RAMO” DIVENTA MENSILE

Dal prossimo numero questo foglio *Il ramo fiorito* cesserà di essere settimanale e diventerà mensile; uscirà all'ultima Domenica di ogni mese.

Un'informazione settimanale circa l'attività del nostro Santuario è comunque garantita dalla newsletter che ogni venerdì viene pubblicata sul sito web www.santuariodicaravaggio.org

CELEBRAZIONI

- **Messe:**
 - giorni festivi 7 – 8.30 – 10 – 11.30
16 – 17.30
 - giorni feriali 7 – 8.30 – 10 – 16
- **Lodi mattutine:** dopo la Messa delle ore 7 (tranne la Domenica)
- **Vespri:** 17 (tranne il sabato)
- **Confessioni:** 7 – 11.30; 15 – 17.30
- **Adorazione:** nei giorni feriali, dalle 10.30 alle 12, dalle 14 alle 15.30
- **Rosario:** dopo la Messa delle ore 16
Domenica, ore 15 (circa)
- **Affidamento dei bambini:**
ultima domenica del mese, alle ore 15
- **Benedizione delle persone (al Fonte):**
 - giorni festivi: 9.45 – 11.15
15.00 – 15.45 – 17.15
 - sabato: 15.45
- **Benedizione automezzi:**
 - Domenica: 9.30 – 11.00
14.45 – 15.30 – 17.00
 - sabato: 15.30

Telefono centralino: 0363-3571

Sito: www.santuariodicaravaggio.org

Mail: info@santuariodicaravaggio.org